



PROVINCIA DI LECCE

SERVIZIO TUTELA AMBIENTALE E TRANSIZIONE ECOLOGICA

C. R. A972

Protocollo Generale degli Atti di Determinazione
n. 566 del 10/05/2024

OGGETTO: D.LGS. 152/2006 E L.R. N. 26/2022. REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO AGRIVOLTAICO DELLA POTENZA NOMINALE IN DC DI 9,12535 MWP E POTENZA IN AC DI 7,90 MW, DELLE RELATIVE OPERE DI CONNESSIONE ALLA RETE E-DISTRIBUZIONE S.P.A. (CABINA DI CONSEGNA, DI SEZIONAMENTO E STALLO MT IN CP “LECCE CITTA”) DENOMINATO “LOFFREDA”, SITO NEL COMUNE DI LECCE. PROCEDURA DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ A V.I.A. AI SENSI DELL’ART. 19 DEL D.LGS 152/2006 E SS.MM.II.. PROPONENTE: PIVEXO 2 SRL.

Dirigente

Visti:

- l’art. 107, comma 2, del D.Lgs. n. 267/2000, il quale stabilisce che spettano ai dirigenti tutti i compiti, compreso l’adozione degli atti e provvedimenti amministrativi che impegnano l’amministrazione verso l’esterno, non ricompresi espressamente dalla legge o dallo statuto tra le funzioni di indirizzo e controllo politico-amministrativo degli organi di governo dell’ente o non rientranti tra le funzioni del segretario o del direttore generale;
- l’art. 107, comma 3, del medesimo D.Lgs. n. 267/2000, che attribuisce ai dirigenti, tra l’altro, i provvedimenti di autorizzazione, concessione o analoghi, il cui rilascio presupponga accertamenti e valutazioni, anche di natura discrezionale, nel rispetto di criteri predeterminati da leggi, regolamenti, atti di indirizzo (lettera f);
- il Decreto del Presidente della Provincia di Lecce n. 20 del 12/05/2023, con cui l’incarico di dirigente del Servizio Tutela Ambientale e Transizione Ecologica è stato attribuito all’Ing. Fernando Moschettini;

Vista la normativa vigente in materia:

- la L. 7 agosto 1990 n.241 “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi” e s.m.i.;
- il Decreto legislativo 3/04/2006, n. 152 e s.m.i. (Norme in materia ambientale), che disciplina, nella Parte Seconda, le procedure per la valutazione ambientale strategica (VAS), per la valutazione dell’impatto ambientale (VIA) e per l’autorizzazione integrata ambientale (AIA);
- la Legge Regionale 14/06/2007, n.17 “*Disposizioni in campo ambientale, anche in relazione al decentramento delle funzioni amministrative in materia ambientale*” e s.m.i.;
- il Decreto del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare 30 marzo 2015, recante “*Linee guida per la verifica di assoggettabilità a valutazione di impatto ambientale dei progetti di competenza delle Regioni e Province autonome, previsto dall’articolo 15 del Decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla Legge 11 agosto 2014, n. 116*”;

- il D. Lgs. 8 novembre 2021, n. 199 *“Attuazione della direttiva (UE) 2018/2001 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2018, sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili”* e ss.mm.ii.;
- la Legge Regionale 7/11/2022 n.26, *“Organizzazione e modalità di esercizio delle funzioni amministrative in materia di valutazioni e autorizzazioni ambientali”*;

Richiamate le disposizioni di cui:

- all'art.5 co.1 lett. m) del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. *«verifica di assoggettabilità a VIA di un progetto: la verifica attivata allo scopo di valutare, ove previsto, se un progetto determina potenziali impatti ambientali significativi e negativi e deve essere quindi sottoposto al procedimento di VIA secondo le disposizioni di cui al Titolo III della parte seconda del presente decreto»*;
- all'art.19, co.5, del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. *«L'autorità competente, sulla base dei criteri di cui all'allegato V alla parte seconda del presente decreto, tenuto conto delle osservazioni pervenute e, se del caso, dei risultati di eventuali altre valutazioni degli effetti sull'ambiente effettuate in base ad altre pertinenti normative europee, nazionali o regionali, verifica se il progetto ha possibili ulteriori impatti ambientali significativi»*;

Visto:

- l'art. 2 della L.241/1990 e s.m.i. riportante la disposizione che *«Ove il procedimento consegua obbligatoriamente ad un'istanza, ovvero debba essere iniziato d'ufficio, le pubbliche amministrazioni hanno il dovere di concluderlo mediante l'adozione di un provvedimento espresso»*;

Premesso che:

- Con istanza del 21/12/2023, acquisita in atti al protocollo n. 50526 del 21/12/2023, PIVEXO 2 Srl (P.IVA 03358110736), in persona del legale rappresentante Sig. Valentino Vivo, ha richiesto la attivazione di procedimento per la verifica di assoggettabilità a V.I.A. per la realizzazione dell'impianto agrivoltaico della potenza nominale in DC di 9,12535 MWp e potenza in AC di 7,90 MW, delle relative opere di connessione alla rete E –Distribuzione S.p.a. (cabina di consegna, di sezionamento e stallo MT in CP “Lecce città”) denominato “Loffreda”, sito nel Comune di Lecce;
- alla suddetta istanza risultano allegati, in formato digitale, i seguenti elaborati scritto-grafici:

ISTANZE

- ☐ I_01_ISTANZA
- ☐ I_02_ATTESTAZIONE DI PAGAMENTO ONERI
- ☐ I_03_DICHIARAZIONE ASSOLVIMENTO MARCHE DA BOLLO
- ☐ I_04_DICHIARAZIONE IMPORTO LAVORI
- ☐ I_05_DICHIARAZIONE DISPONIBILITA' AREE
- ☐ I_06_CDU
- ☐ I_07_VISURA CAMERALE
- ☐ I_08_ELENCO ELABORATI
- SPECIALISTICHE E RELAZIONI**
- ☐ P_01_A_RELAZIONE TECNICO DESCRITTIVA (+CRONOPROGRAMMA)
- ☐ P_01_B_RELAZIONE TECNICA ELETTRICA
- ☐ P_02_RILIEVI PLANOALTIMETRICI E STUDIO INSERIMENTO URBANISTICO
- ☐ P_03_DISCIPLINARE DESCRITTIVO
- ☐ P_04_PIANO PARTICELLARE DELLE PARTICELLE COINVOLTE
- ☐ P_05_A_PIANO DISMISSIONE
- ☐ P_05_B_CME_DISMISSIONE E RIPRISTINO
- ☐ P_06_CME_COMPUTO METRICO ESTIMATIVO
- ☐ P_07_QUADRO ECONOMICO
- ☐ P_08_RELAZIONE GEOLOGICA, IDROGEOLOGICA, GEOTECNICA E SISMICA
- ☐ P_09_RELAZIONE INQUINAMENTO LUMINOSO
- ☐ P_10_PRIME INDICAZIONI SULLA SICUREZZA
- ☐ P_11_RELAZIONE COMPATIBILITA' AL PTA
- ☐ P_12_RELAZIONE TERRE E ROCCE DA SCAVO + DICHIARAZIONE
- ☐ P_13_PIANO DI RIUTILIZZO TERRE E ROCCE DA SCAVO (ESCLUSI DISCIPL. RIFIUTI)

- ☐ P_14_STUDIO PRELIMINARE AMBIENTALE
 - ☐ P_15_RELAZIONE IMPATTI ELETTRROMAGNETICI
 - ☐ P_16_RELAZIONE VALUTAZIONE IMPATTO VISIVO E CUMULATIVO
 - ☐ P_17_PIANO DI MONITORAGGIO AMBIENTALE
 - ☐ P_18_RELAZIONE OPERE DI MITIGAZIONE COMPENSAZIONE
 - ☐ P_19_RELAZIONE AGRONOMICA
 - ☐ P_20_RELAZIONE DI MANUTENZIONE DELL'IMPIANTO
 - TAVOLE**
 - ☐ TAV_01_A_LAYOUT SU BASE CTR
 - ☐ TAV_01_B_LAYOUT SU BASE ORTOFOTO
 - ☐ TAV_02_A_PARTICOLARI COSTRUTTIVI (STRUTTURE - CABINE)
 - ☐ TAV_02_B_PARTICOLARI COSTRUTTIVI (ACCESSO - CANCELLI)
 - ☐ TAV_02_C_PARTICOLARI COSTRUTTIVI (PIANTA OCCUPAZIONE CANTIERE)
 - ☐ TAV_03_A_PLANIMETRIA SOTTOCAMPI
 - ☐ TAV_03_B1_PLANIMETRIA CAVIDOTTI MT
 - ☐ TAV_03_B2_PLANIMETRIA CAVIDOTTI BT
 - ☐ TAV_03_C_SCHEMA ELETTRICO UNIFILARE (DIMENSIONAMENTO CAVO MT E CONFIGURAZIONE PV SYST)
 - ☐ TAV_04_PLANIMETRIA DELLE INTERFERENZE
 - ☐ TAV_05_PTO UTENTE VIDIMATO E-DISTRIBUZIONE
 - CARTOGRAFIE**
 - ☐ CART_01_INQUADRAMENTO GENERALE AREA IMPIANTO
 - ☐ CART_02_INQUADRAMENTO GENERALE INTERVENTO
 - ☐ CART_03_INQUADRAMENTO VINCOLISTICO AREA IMPIANTO
 - ☐ CART_04_INQUADRAMENTO GENERALE VINCOLISTICO AREA INTERVENTO
 - ☐ CART_05_A_TAVOLA DEGLI IMPATTI CUMULATIVI
 - ☐ CART_05_B_VERIFICA EFFETTO CUMULO (D.M. 30/03/2015)
 - ☐ CART_06_A_ANALISI INTERVISIBILITA'
 - ☐ CART_06_B_ANALISI VISIBILITA'
 - ☐ CART_06_C_ANALISI INTERVISIBILITA' - FOTOINSERIMENTI
 - ☐ CART_07_RILIEVI PLANOALTIMETRICI
 - ☐ CART_08_CORINE LAND COVER
 - ☐ CART_09_TAVOLA SULLE MISURE DI MITIGAZIONE E COMPENSAZIONE
 - ☐ CART_10_INSERTIMENTO DEL PROGETTO NEL QUADRO NORMATIVO DELLE SEMPLIFICAZIONI SHP
- Con successiva pec del 05/01/2024, acquisita al prot. n. 432 del 08/01/2024, la Società proponente chiedeva la sostituzione di alcuni elaborati *“a seguito di allineamento ed aggiornamento documentale”* di seguito specificati:
- R_01_RELAZIONE TECNICA DESCRITTIVA rev.01;
 - CART_01 INQUADRAMENTO GENERALE IMPIANTO rev.01;
 - CART_02 INQUADRAMENTO GENERALE INTERVENTO rev.01;
 - TAV_01_A_LAYOUT SU CTR rev.01;
 - TAV_01_A_LAYOUT SU ORTOFOTO rev.01;
 - TAV_04 PLANIMETRIA INTERFERENZE rev.01
- l'intervento proposto rientra nell'ambito di applicazione dell'art. 19 (Verifica di assoggettabilità a VIA) del D.Lgs. n. 152/06, in quanto riconducibile alla fattispecie di cui all'Allegato IV della Parte Seconda, Paragrafo 2, lettera *“b) impianti industriali non termici per la produzione di energia, vapore ed acqua calda con potenza complessiva superiore a 1 MW”*.
- il Servizio Tutela Ambientale e Transizione Ecologica della Provincia di Lecce, quale Autorità competente (A.C.) all'adozione del provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA, richiamato l'art.19 del D. Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii. e le disposizioni contenute nella L.R. n. 26/2022 *“Organizzazione e modalità di esercizio delle funzioni amministrative in materia di valutazioni e autorizzazioni ambientali”*, con nota protocollo n. 4674 del 02/02/2024 informava le Amministrazioni e gli Enti ritenuti potenzialmente interessati dell'avvenuta pubblicazione della documentazione di progetto nel proprio sito web (https://www.provincia.le.it/ver_PIVEXO2) comunicando contestualmente l'avvio del procedimento amministrativo inerente alla verifica di assoggettabilità a

VIA riguardante il progetto di realizzazione di un nuovo impianto agrivoltaico, denominato "Loffreda", localizzato in comune di Lecce;

- con la medesima nota prot. n. 4674/2024 la A.C. invitava le Amministrazioni e gli Enti potenzialmente interessati a trasmettere, tramite PEC indirizzata ad ambiente@cert.provincia.le.it, le osservazioni/contributi istruttori, ex art. 19, co.4, D.Lgs. n. 152/2006, entro il termine di trenta giorni dalla notifica;
- con nota prot. n. 12393 del 26/02/2024, acquisita in atti al prot. n. 8394 del 27/02/2024, ARPA Puglia – DAP Lecce trasmetteva la valutazione tecnica ambientale di competenza concludendo che *"Ai fini di una corretta valutazione degli impatti, si ritiene necessario approfondire la valutazione degli stessi sulle matrici ambientali interessate nell'ambito della procedura di V.I.A.";*
- con nota prot. n. 58802 del 27/02/2024, acquisita al prot. n. 8500 del 27/02/2024, l'ASL Lecce ha prodotto il parere igienico-sanitario di competenza evidenziando che *"La considerevole estensione dell'impianto ed il verosimile impatto ambientale cumulativo, conseguente alla realizzazione dello stesso, rendono doveroso procedere alla V.I.A., al fine di tutelare la salute pubblica";*
- con nota prot. n. 117756 del 06/03/2024, acquisita al prot. n. 9772 del 06/03/2024, la Regione Puglia – Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio trasmetteva il parere di competenza ritenendo che il progetto *"determini una diminuzione della qualità paesaggistica complessiva dei luoghi, comporti pregiudizio alla conservazione dei valori paesaggistici e risulti in contrasto con gli Obiettivi di qualità di cui alla sezione C2 della scheda d'ambito "Tavoliere Salentino"";*
- con nota prot. n. 67566 del 11/04/2024, acquisita al prot. n. 14973 del 11/04/2024, inviata per conoscenza a questa Provincia, il Comune di Lecce - Ufficio Sportello Unico per l'Edilizia diffidava la Società *"dall'eseguire le opere previste nella Procedura Autorizzativa Semplificata in oggetto"* con la motivazione che *"in data 07/03/2024 con nota prot. N. 0045433/2024 la Regione Puglia ha espresso il proprio parere in relazione alla Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. per le opere in oggetto e ha concluso che il progetto determini una diminuzione della qualità paesaggistica complessiva dei luoghi, comporti pregiudizio alla conservazione dei valori paesaggistici e risulti in contrasto con gli Obiettivi di qualità di cui alla sezione C2 della scheda d'ambito "Tavoliere Salentino"";*

Considerato che il Responsabile del Procedimento, espletate le procedure di rito ed esaminati gli atti tecnico-amministrativi, riferisce quanto di seguito.

La società intende realizzare un impianto agrifotovoltaico su di un terreno con destinazione agricola, sito a Lecce (LE) esteso per circa Ha 12,9352, distinto in N.C.T., al Foglio 207 Particelle 51, 81, 87, 95, 97, 228, 229, 230, 232 e 233, la cabina di sezionamento verrà installata nella porzione della p.lla 60 del foglio 210, mentre la connessione dell'impianto a realizzarsi avverrà all'interno della cabina primaria denominata "Lecce Città", sulla particella 52 del Foglio 195, per la quale non è previsto alcun ampliamento.

L'impianto "Loffreda" composto da 13.130 pannelli, di potenza nominale pari a 9.12535 kWp, sarà suddiviso in 7 sottocampi facenti capo ad un'unica Cabina di Consegna in media tensione a 20 kV, che farà capo al campo fotovoltaico così costituito:

- Nr. 7 Cabine di Trasformazione, di potenza max c.a. totale (kVA) 2000 kVA ognuna, collegate tra lo in configurazione "ad anello";
- Nr. 1 Cabina di manutenzione/control room;
- Nr. 1 Cabina di Consegna e Cabina contenete il Dispositivo Generale (DG) per collegamento al punto di connessione.

L'impianto sarà allacciato alla rete di Distribuzione MT con tensione nominale di 20 kV tramite costruzione di cabina di consegna, connessa allo stallo MT all'interno della Cabina Primaria di LECCE CITTA' (TRR_DW00-1-381589) da ubicarsi nel sito individuato dal produttore.

L'uscita in media tensione della Cabina di Consegna sarà collegata, mediante linea MT in cavo interrato Al 3x185 mmq, posata su viabilità pubblica sia su strada provinciale che su strada comunale, al punto di connessione POD installato presso la cabina primaria "CP Lecce Città" di proprietà di e-distribuzione mediante stallo MT in Cabina Primaria. Il collegamento elettrico dell'impianto fotovoltaico alla RTN prevede quindi, la realizzazione delle seguenti opere:

1. N.1 Cabina di Consegna per collegamento al punto di connessione;
2. N.1 Cabina di Sezionamento posta tra la Cabina di Consegna e il punto di connessione;

3. N.1 linea MT in cavo interrato a 20 kV per il collegamento della Cabina di Consegna alla cabina primaria "CP Lecce Città" di e-distribuzione.

A delimitazione delle aree di installazione è prevista la realizzazione di una recinzione perimetrale costituita da rete metallica a maglia larga zincata di colore verde, ancorata a pali di sostegno tubolare in acciaio vibro-infissi nel terreno da 3 m circa e costituita da pannelli rigidi in rete elettrosaldata (di altezza pari a 2m). Al fine di permettere il passaggio della piccola fauna è previsto uno spazio pari a circa 30 cm da terra rispetto al pannello a rete. Inoltre, circa ogni 500 metri lungo il perimetro recintato, saranno previste aperture più ampie (dimensione circa 60 cm x 80 cm) per il passaggio della media fauna.

Per quanto riguarda l'accessibilità al sito è prevista la realizzazione di una nuova viabilità interna alla recinzione all'interno dell'area occupata dai pannelli e per garantire l'accesso ai cabinati.

La viabilità a realizzarsi, ove non si possa sfruttare quella esistente, sarà costituita da uno strato di sottofondo e uno strato superficiale in granulare stabilizzato con una larghezza di 4,00 m in modo tale da consentire un agevole passaggio dei mezzi da lavoro. A lato della strada verrà sempre considerata una banchina sterrata di 0,50 m. La strada avrà una pendenza laterale tale da consentire il deflusso naturale delle acque.

Il cavidotto, nonostante abbia un significativo sviluppo (5,800 km), ha impatto visivo nullo in quanto completamente interrato.

L'area d'impianto è un'area classificata "agricola" e comunque attualmente non produttiva. I pannelli fotovoltaici saranno del tipo "tracker" o "a inseguimento" per massimizzare la captazione dell'energia solare nell'arco della giornata e quindi la producibilità dell'intero impianto agrovoltico.

Il campo dei moduli è disposto in modo da far penetrare nel suolo sottostante luce e umidità a sufficienza per sviluppare la flora e la rispettiva fauna. Poiché la distanza dallo spigolo inferiore del modulo al suolo è di circa 2,15 m è possibile coltivare e utilizzare la superficie restante.

Il progetto in esame è ubicato in località Pozzo del Crocifisso del Comune di Lecce, ad una distanza di circa 4,2 km a sud dal centro abitato. L'area, di tipo agricolo, è quindi stata anche accuratamente individuata in modo da limitare gli impatti delle opere di connessione.

Il paesaggio fisico in linea generale risulta pianeggiante e composto essenzialmente da terreni in parte incolti o adibiti a pascolo; il dislivello massimo dell'intera area è di 1 m.

Lo spazio libero minimo tra una fila e l'altra di moduli, quando questi sono disposti parallelamente al suolo (ovvero nelle ore centrali della giornata), risulta essere pari a 4,20 m. La porzione di terreno nell'interfila, verrà destinata a coltivazione di olivo superintensivo precisamente varietà Fs17, mentre la parte posta sotto la proiezione a terra dei moduli, per tutta la lunghezza delle file, di orticole come ad esempio fave da orto per consumo fresco, pomodoro da mensa ecc.

Il progetto agricolo si articola in:

- coltivazione perimetrale esterna come area di mitigazione;
- coltivazione delle fasce d'impollinazione;
- coltivazione area interna al campo agrovoltico divisa in:
 1. coltivazione di olivo nell'interfila (tra gli spazi liberi lasciati dalle file dei pannelli);
 2. coltivazione di orticole fava/pomodoro (al disotto delle strutture di sostegno) alternandole alle esigenze colturali, di mercato e sociali;
- Apicoltura.

Nella documentazione si legge che l'opera in questione utilizza i migliori dispositivi sul mercato in termini di efficienza energetica e si prefissa l'obiettivo di produrre un grande quantitativo di energia elettrica da poter immettere all'interno della rete elettrica nazionale. La realizzazione di un grande impianto agrovoltico garantisce la produzione di energia elettrica in modo pulito, ma soprattutto ad un basso costo ed impatto ambientale rispetto ai metodi di produzione convenzionali di energia elettrica.

La documentazione a carattere ambientale riporta, per le diverse fasi di realizzazione, esercizio e dismissione, una rassegna degli impatti generati dall'impianto sulle diverse componenti/matrici ambientali, andando ad individuare le misure di mitigazione ritenute idonee.

Lo Studio Preliminare Ambientale così si conclude *"Per tutte le componenti ambientali considerate è stata effettuata una stima delle potenziali interferenze, sia positive che negative, che l'intervento determina sul complesso delle componenti ambientali addivenendo ad una soluzione complessivamente positiva. Gli impatti determinati dall'impianto agrovoltico e le relative opere di connessione in progetto sulle componenti ambientali sono infatti stati ridotti a valori accettabili.[...]"*

In conclusione, si può affermare che, dall'analisi condotta è emerso che l'impatto complessivo delle opere che si intende realizzare è pienamente compatibile con la capacità di carico dell'ambiente dell'area analizzata.”.

Per quanto riguarda il quadro di riferimento ambientale e territoriale, è emerso, sulla scorta dell'analisi di coerenza del progetto con gli strumenti di programmazione e pianificazione, alle diverse scale territoriali, quanto di seguito.

Sotto il profilo urbanistico tutta l'area che sarà interessata dalla realizzazione dell'intervento, è tipizzata come agricola (E). In particolare, come da Certificato di Destinazione Urbanistica, rilasciato dal Comune di Lecce in data 19/04/2023, il Piano Regolatore Generale del Comune di Lecce (P.R.G.) individua le aree interessate su cui ricadono gli interventi con le seguenti destinazioni urbanistiche:

Foglio 207 P.lla 51 in parte zona E1 “Zone agricole produttive normali”, ed in parte “*Fasce ed aree di rispetto alla rete viaria*”; p.lle 81, 87, 97, 228, 229, 230, 232, 233 zona E1 “Zone agricole produttive normali”; p.lla 95 “*Fasce ed aree di rispetto alla rete viaria*”. L'area su cui insiste la Cabina Primaria secondo il P.R.G. del Comune di Lecce (LE) risulta avere la seguente destinazione urbanistica: Foglio n. 195 P.lla 52 – Zona F12 “*Attrezzature civili di interesse comune*”.

Per quanto concerne gli aspetti legati alla tutela e conservazione di habitat naturali e di specie, l'analisi cartografica ha evidenziato che l'areale non interferisce con Siti di Importanza Comunitaria e Zone Speciali di Conservazione (S.I.C. e Z.S.C.), istituiti ai sensi della Direttiva 92/43/CEE, con Zone di Protezione Speciale (Z.P.S.), designate ai sensi della Direttiva 79/409/CEE, né con il sistema delle Aree naturali protette.

Dalla consultazione congiunta del Piano Stralcio di assetto Idrogeologico (P.A.I.) vigente per il territorio di Lecce e dei file vettoriali prodotti, emerge che il sito d'intervento non presenta perimetrazioni di pericolosità idraulica e geomorfologica. Da segnalare tuttavia che quelle che vengono indicate dal proponente come “*Opere areali di connessione*” interferiscono con aree ad alta pericolosità idraulica (AP).

Dall'esame delle tavole allegate al Piano di Tutela delle Acque (P.T.A.) della Regione Puglia è emerso che l'area oggetto di studio non ricade nelle Zone di Protezione Speciale Idrologica, mentre in riferimento alle aree di vincolo d'uso degli acquiferi, l'area in esame ricade in ambito di “Aree di tutela quali-quantitativa” riferite all'acquifero carbonatico noto come “Acquifero del Salento”.

Per quel che concerne il Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR), il sito dell'impianto non risulta ricompreso all'interno della perimetrazione di vincolo dei beni paesaggistici – Aree tutelate per legge ai sensi dell'art. 142 del D.Lgs. n. 42/2004.

Tuttavia il tracciato risulta interferire con i seguenti vincoli del PPTR:

- Componenti botanico-vegetazionali: “UCP - Aree di rispetto dei boschi” per un tratto di circa 239 metri; da segnalare, altresì, che il vincolo “UCP - Prati e pascoli naturali” lambisce il tracciato per circa 147 metri;
- Componenti culturali e insediative: “UCP - Strada a valenza paesaggistica”;

Il progetto prevede l'interramento del cavidotto per il suo complessivo sviluppo.

Con riferimento alla verifica dell'idoneità di localizzazione dell'impianto, ex art. 20, comma 8, lettera c *quater* del D.Lgs 199/2021 e ss.mm.ii., le complessive superfici di impianto risultano “idonee”.

Tutto ciò esposto e considerato in premessa, preso atto:

- dell'avvenuto espletamento delle misure volte a favorire la partecipazione del pubblico al procedimento, tramite pubblicazione dell'avviso riguardante la verifica di assoggettabilità del progetto sul sito web istituzionale della Provincia di Lecce, senza che sia pervenuta alcuna osservazione nei termini previsti;
- dei pareri/contributi istruttori che gli Enti individuati quali competenti in materia ambientale hanno reso nell'ambito del procedimento, di seguito elencati e pubblicati alla pagina web dedicata del sito istituzionale dell'Ente:
 1. Comune di Lecce: nota prot. n. 67566 del 11/04/2024;
 2. ARPA Puglia - DAP Lecce: nota prot. n. 12393 del 26/02/2024;
 3. ASL Lecce: nota prot. n. 58802 del 27/02/2024;
 4. Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale: nessun parere/contributo;
 5. SABAP per Province di Brindisi e Lecce: nessun parere/contributo;
 6. Regione Puglia - Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio: nota prot. n. 117756 del 06/03/2024;
 7. Regione Puglia - Sezione Risorse Idriche: nessun parere/contributo;

Rilevato che:

- tutta la documentazione progettuale nonché quella afferente al procedimento amministrativo di che trattasi è agli atti del Servizio Tutela Ambientale e Transizione Ecologica;

Ritenuto che:

- sulla scorta delle scansioni procedurali svolte per il procedimento di che trattasi, valutata la documentazione progettuale in atti, alla luce dei contributi istruttori e pareri prodotti dagli Enti ed Amministrazioni competenti in materia ambientale, paesaggistica e sanitaria intervenuti nel procedimento, nonché delle considerazioni/motivazioni ivi riportate, sussistano i presupposti per procedere ai sensi dell'art.19 del D.Lgs. 152/2006 e smi alla conclusione del procedimento di verifica di assoggettabilità per il progetto proposto dalla Società PIVEXO 2 SRL;

Atteso:

- quanto disposto all'art.19, comma 5, del D.Lgs. n. 152/2006 ed al correlato Allegato V alla Parte II, in relazione ai criteri per la verifica di assoggettabilità, con la precisazione che i motivi principali della decisione sono riconducibili per lo più ai criteri di seguito specificati:
 1. **“Caratteristiche dei progetti”** con specifico riferimento al *“cumulo con altri progetti”*;
 2. **“Localizzazione dei progetti”** con particolare riferimento alla *“capacità di carico dell'ambiente naturale, in “zone di importanza paesaggistica, storica, culturale o archeologica”*;
 3. **“Tipologia e caratteristiche dell'impatto potenziale”** con specifico riferimento al *“cumulo tra l'impatto del progetto in questione e l'impatto di altri progetti esistenti e/o approvati”*;

Verificata la *“idoneità”* dell'impianto, ai sensi dell' art. 20, comma 8, lettera c-quater del D.Lgs 199/2021 e ss.mm.ii.;

Ritenuto che:

- tuttavia sia necessario effettuare una valutazione di compatibilità ambientale, peraltro in un'area ad alta sensibilità paesaggistica;
- pertanto, la documentazione a carattere ambientale prodotta non ha nel complesso raggiunto le finalità che la normativa pone in capo alla procedura di Verifica di assoggettabilità, non consentendo l'identificazione dello stato attuale dell'ambiente, degli effetti ambientali connessi alla realizzazione della proposta progettuale, in termini di consumo di risorse naturali, emissioni di rumori, di polveri, produzione di rifiuti e quant'altro;

Valutato che:

- le posizioni assunte dagli enti e amministrazioni coinvolte nel procedimento valutativo propendono per l'approfondimento degli effetti indotti sulle matrici ambientali dalla realizzazione e dall'esercizio dell'impianto nel suo complesso;
- appare necessaria una puntuale identificazione dello stato attuale dell'ambiente, degli effetti ambientali della realizzazione ed esercizio dell'impianto, in termini di consumo di risorse naturali, emissioni di rumori, polveri, produzione di rifiuti e quant'altro, che tenga in considerazione la potenza nominale complessiva dell'impianto proposto;
- a conclusione dell'istruttoria tecnico-amministrativa non potendosi ritenere esclusi impatti ambientali significativi e negativi si ritiene necessario il rinvio della proposta progettuale alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale;

Considerato che:

- l'attività umana deve conformarsi al principio dello sviluppo sostenibile, al fine di garantire che il soddisfacimento dei bisogni delle generazioni attuali non possa compromettere la qualità della vita e le possibilità delle generazioni future;

- l'operato della pubblica amministrazione deve essere diretto a consentire la migliore attuazione possibile del principio dello sviluppo sostenibile, per cui nell'ambito della scelta comparativa di interessi pubblici e privati connotata da discrezionalità gli interessi alla tutela dell'ambiente e del patrimonio culturale devono essere oggetto di prioritaria considerazione;
- la tutela dell'ambiente e degli ecosistemi naturali e del patrimonio culturale deve essere garantita da tutti gli enti pubblici e privati e dalle persone fisiche e giuridiche pubbliche o private, mediante una adeguata azione che sia informata ai principi della precauzione, dell'azione preventiva, della correzione, in via prioritaria alla fonte, dei danni causati all'ambiente;

Dato atto:

- ai sensi e per gli effetti dell'art. 6-bis della legge n. 241/90 e ss.mm.ii., di non versare in alcuna situazione di conflitto di interesse, anche potenziale, in relazione all'adozione del presente provvedimento, tale da pregiudicare l'esercizio imparziale delle funzioni e compiti attribuiti;
- ai sensi del vigente PIAO – sottosezione rischi corruttivi e trasparenza, dell'insussistenza di cause di conflitto di interesse, anche potenziale, in relazione all'adozione del presente atto;

Alla luce di quanto fin qui riportato (da considerarsi parte integrante e sostanziale del presente provvedimento), dovendo provvedere ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i. alla conclusione del procedimento, sulla scorta dell'istruttoria tecnico - amministrativa resa dalla Responsabile del Procedimento:

DETERMINA

- di **assoggettare alla procedura di Valutazione d'Impatto Ambientale**, ai sensi dell'art.23 e seguenti del D.Lgs. n. 152/2006, per le motivazioni di cui in narrativa che qui si intendono integralmente richiamate, per la realizzazione dell'impianto agrivoltaico della potenza nominale in DC di 9,12535 MWp e potenza in AC di 7,90 MW, delle relative opere di connessione alla rete E –Distribuzione S.p.a. (cabina di consegna, di sezionamento e stallo MT in CP “Lecce città”) denominato “Loffreda”, sito nel Comune di Lecce;
- di **precisare** che costituiscono parte integrante del presente provvedimento i seguenti allegati:
 1. parere di ARPA Puglia - DAP Lecce, prot. n. 12393 del 26/02/2024
 2. parere ASL Lecce, prot. n. 58802 del 27/02/2024
 3. parere Regione Puglia - Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio, prot. n. 117756 del 06/03/2024
 4. comunicazione del Comune di Lecce - prot. n. 67566 del 11/04/2024
- di **notificare** il presente provvedimento alla diretta interessata PIVEXO 2 SRL tramite PEC indirizzata a **pivexo2@pec.it**;
- di **trasmettere** copia della presente determinazione ai seguenti soggetti:
 - ☐ Comune di Lecce (**protocollo@pec.comune.lecce.it**);
 - ☐ ARPA Puglia – DAP Lecce (**dap.le.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it**);
 - ☐ ASL Lecce (**dipartimento.prevenzione@pec.asl.lecce.it**);
 - ☐ AUTORITÀ DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO MERIDIONALE (**protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it**);
 - ☐ REGIONE PUGLIA - Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio (**sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it**);
 - ☐ REGIONE PUGLIA - Sezione Risorse idriche (**servizio.risorseidriche@pec.rupar.puglia.it**);
 - ☐ SABAP per le Province di Brindisi e Lecce (**sabap-br-le@pec.cultura.gov.it**);
- di **disporre**, ai sensi di quanto stabilito all'art. 19 del D. Lgs. n. 152/06, la pubblicazione del presente provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA nel sito web dell'autorità competente;
- di **pubblicare** altresì il presente provvedimento, ai sensi del D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33, nella sezione trasparenza del sito internet dell'Ente.

Il presente provvedimento non comporta spese a carico della Provincia.

Contro il presente provvedimento può essere promosso ricorso al competente Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 (sessanta) giorni dalla data di piena conoscenza del medesimo, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni dalla medesima data, salvi i diversi termini stabiliti dalla legge.

La responsabile della E.Q. "Gestione Valutazioni Ambientali", nonché Responsabile del Procedimento, Dott.ssa Alessandra Feline, attesta che il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della normativa nazionale e regionale e che il presente schema di provvedimento, predisposto ai fini dell'adozione del dirigente del Servizio, è conforme alle risultanze istruttorie.

Allegati

1. parere di ARPA Puglia - DAP Lecce, prot. n. 12393 del 26/02/2024
2. parere ASL Lecce, prot. n. 58802 del 27/02/2024
3. parere Regione Puglia - Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio, prot. n. 117756 del 06/03/2024
4. comunicazione del Comune di Lecce - prot. n. 67566 del 11/04/2024

SERVIZIO TUTELA AMBIENTALE E TRANSIZIONE
ECOLOGICA

Dirigente

Moschettini Fernando / ArubaPEC S.p.A.